


Sintesi del report di Analisi

Dimensione europea



 www.partnerup-project.eu

 [partnerupeu](https://www.facebook.com/partnerupeu)

 [partnerupeu](https://twitter.com/partnerupeu)



1. L'implementazione dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze

L'analisi degli stakeholder a livello europeo è stata condotta da due organizzazioni europee: l'Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti (EAEA) e EUCEN. L'analisi comprende dati quantitativi e qualitativi, nonché informazioni sui meccanismi di cooperazione esistenti e i gap di cooperazione nel contesto dell'Educazione delle persone Adulte (EdA), sugli stakeholder già coinvolti e su quelli da ingaggiare, oltre a buone pratiche nell'attuazione dei Percorsi di miglioramento delle competenze (UP - Upskilling Pathways) a livello dell'Unione Europea.

L'analisi è stata svolta in due fasi. La prima fase ha previsto un'analisi documentale per approfondire lo stato dell'arte nell'attuazione dell'iniziativa UP a livello europeo. Successivamente, la seconda fase ha riguardato la mappatura degli stakeholder, strutturata attraverso riflessioni interne con le organizzazioni partner, gruppi di discussione, interviste e sondaggi.

Politiche europee: lo stato dell'arte

A livello europeo, sono stati sviluppati diversi strumenti per migliorare in modo efficace le politiche sull'istruzione e sulle competenze. La **Nuova Agenda Europea per le Competenze** (2020) sottolinea la necessità di un'azione collettiva e di sforzi coordinati tra vari stakeholder, con un'enfasi particolare sui partenariati pubblico-privati, in particolare attraverso iniziative come il **Patto per le Competenze**. Questa agenda promuove partenariati su larga scala a livello locale e regionale per attrarre lavoratori qualificati da paesi terzi.

Allo stesso modo, la **Risoluzione del Consiglio su una nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti 2021-2030** evidenzia l'importanza delle collaborazioni per garantire la coerenza delle politiche e affrontare gli ostacoli all'Educazione delle persone adulte. La risoluzione invita a creare partenariati tra i soggetti erogatori di istruzione e formazione, collegando servizi di orientamento e sviluppo professionale, con particolare attenzione ai Percorsi di miglioramento delle competenze (Upskilling Pathways).

La Raccomandazione del Consiglio sugli Upskilling Pathways sottolinea l'importanza di coordinare i partenariati tra diversi settori—come istruzione, occupazione e politiche culturali—per raggiungere in modo efficace i vari gruppi target. Inoltre, evidenzia la necessità di una stretta collaborazione tra attori pubblici e privati, promuovendo la cooperazione transfrontaliera e regionale per superare le difficoltà derivanti dalla frammentazione delle politiche pubbliche.

Una valutazione dell'implementazione degli Upskilling Pathways ha evidenziato diverse criticità nelle collaborazioni. Sebbene la maggior parte degli Stati membri dell'UE abbia istituito qualche forma di cooperazione tra stakeholder, l'assenza di ruoli e responsabilità chiaramente definiti può limitarne l'efficacia. Al contrario, i casi di successo sono stati caratterizzati dalla presenza di una piattaforma nazionale di coordinamento ben strutturata, in grado di fornire una direzione strategica e di supportare la collaborazione a tutti i livelli di governance.



La fase di coinvolgimento dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze (Upskilling Pathways), in particolare per i gruppi vulnerabili o a rischio di esclusione sociale, è molto importante e complessa. Un efficace coinvolgimento dipende fortemente da partenariati coordinati e da piattaforme che collegano le opportunità di miglioramento delle competenze a chi ne ha bisogno. Tuttavia, il coinvolgimento di alcuni stakeholder, come le parti sociali e le ONG nel settore dell'inclusione sociale, rimane marginale a causa di fattori come risorse insufficienti, finanziamenti limitati e scarsa consapevolezza.

2. La cooperazione tra gli stakeholder in Upskilling Pathways

Dato l'ampio e diversificato panorama di stakeholder, le loro dimensioni e ambiti di intervento, l'impegno e l'efficacia di ciascuno di essi variano. In particolare, in relazione al loro livello di coinvolgimento, sono stati suddivisi in tre categorie.

Tra gli stakeholder altamente coinvolti troviamo enti dell'UE come la **DG EMPL**, il **Cedefop** e la European Training Foundation (**ETF**), che sono attivamente impegnati nel quadro dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze (UP), concentrandosi su ricerca, monitoraggio e valutazione.

- **La DG EMPL** ha commissionato una **valutazione in corso** della Raccomandazione del Consiglio sui Percorsi di Miglioramento delle Competenze (UP), che include consultazioni e sondaggi, con i risultati pubblicati in un Documento di Lavoro della Commissione del 2023. La DG EMPL sostiene la collaborazione tra gli stakeholder attraverso piattaforme come **EPALE** e garantendo che i Percorsi di Miglioramento delle Competenze rimangano una priorità nei forum sull'apprendimento degli adulti. Inoltre, la DG EMPL finanzia le iniziative UP tramite i programmi **Occupazione e Innovazione Sociale (EaSI)**, **Erasmus+** e il **fondo ESF+**, coordinando anche attività di apprendimento reciproco per promuovere l'adozione dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze a livello nazionale.
- **Cedefop** ha investito risorse significative per comprendere l'implementazione dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze (UP), in particolare attraverso le sue "**Thematic Country Reviews**". Queste revisioni, avviate dopo i **Policy Learning Fora on UP** sui Percorsi di Miglioramento delle Competenze, mirano a identificare le necessità e le priorità nazionali, con gli Steering Group nazionali che conducono sondaggi e interviste a vari livelli per valutare l'implementazione di UP. Inoltre, per facilitare il coinvolgimento e lo scambio tra gli stakeholder in tutta Europa, Cedefop organizza i **Policy Learning Forum** per promuovere il dialogo e il confronto.
- **ETF** lavora principalmente al di fuori dell'UE, monitorando come i governi nazionali implementano i Percorsi di Miglioramento delle Competenze (UP) e supportando la loro integrazione nelle agende nazionali delle competenze.



Il contributo delle reti a ciascuna fase di UP (valutazione delle competenze, offerta formativa, e riconoscimento e validazione) varia tra gli stakeholder e dipende dal tipo di organizzazioni membri che le compongono. Ad esempio, All Digital si concentra principalmente sulla fase dell'offerta formativa, in particolare nella formazione sulle competenze digitali.

Entrambe le reti sono impegnate nella **dimensione sociale** del miglioramento delle competenze, con un focus sull'inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, e contribuiscono anche alle altre due fasi del framework: **valutazione delle competenze e riconoscimento e validazione degli apprendimenti**. Tuttavia, affrontano sfide come risorse umane e finanziarie limitate, la mancanza di framework completi e difficoltà nell'applicare i framework esistenti alle loro specifiche offerte educative. Mentre alcuni membri stanno sviluppando soluzioni innovative dal basso, questi sforzi non sono diffusi in tutta la rete.

Un'altra rete operativa in contesti sociali è Solidar, attiva in progetti focalizzati sul **riconoscimento e la validazione delle competenze trasversali**. Tra i suoi membri, le Associazioni per l'Educazione di Lavoratori e Lavoratrici e le Associazioni per l'Educazione Popolare contribuiscono maggiormente ai Percorsi di Miglioramento delle Competenze, mentre altri membri, inclusi i sindacati, si concentrano meno sull'educazione e più sull'istruzione formale. **La mancata valorizzazione del potenziale dell'educazione informale e non formale nell'implementazione di Upskilling Pathways risiede nell'impegno delle città con i livelli governativi**. Come affermato da Eurocities, molte città nella loro rete si concentrano sull'istruzione obbligatoria. Alcune città, in particolare quelle con relazioni tese con i governi nazionali e dove l'inglese è più parlato, sono più inclini ad allinearsi con i framework europei e a rispondere a iniziative come i Percorsi di Miglioramento delle Competenze. Queste città tendono ad avere le proprie agende per le competenze, adattate alle esigenze del mercato del lavoro locale e a supporto dei gruppi vulnerabili. Tuttavia, nonostante la loro posizione favorevole nell'implementare interventi localizzati, i comuni spesso lottano con **risorse limitate**, il che ne ostacola l'efficacia.

Queste reti spesso fungono da ponte tra i livelli locale ed europeo, rappresentando i loro membri in forum come i gruppi di lavoro dell'UE, contribuendo ai framework europei e aiutando i membri ad accedere ai finanziamenti dell'UE. Tuttavia, molte reti affrontano sfide finanziarie e, oltre a ciò, hanno evidenziato che i loro membri svolgono attività diverse ma hanno risorse finanziarie e umane limitate, il che li costringe a dare priorità a settori con maggiori potenzialità di finanziamento. Di conseguenza, sebbene esistano iniziative come Upskilling Pathways, non hanno significativamente aumentato gli sforzi per il miglioramento delle competenze, principalmente a causa delle limitazioni delle risorse.





Sebbene l'Istituto dell'UNESCO per l'Apprendimento Permanente (UIL) abbia avviato partenariati multilaterali con organizzazioni europee come Cedefop ed ETF, la maggior parte delle sue attività coinvolge i governi degli stati membri dell'UNESCO o organizzazioni all'interno di questi stati. Questo si traduce principalmente nel supporto alle organizzazioni locali nello sviluppo di procedure per il riconoscimento degli apprendimenti pregressi in assenza di un quadro normativo nazionale. Fondamentale per questo supporto è la collaborazione tra vari stakeholder, tra cui datori di lavoro, istituti di istruzione superiore, autorità nazionali e istituzioni già attive in questo settore. Gli istituti di istruzione superiore con un focus sull'apprendimento professionale, grazie ai loro legami con il mondo del lavoro, sono in grado di creare percorsi formativi e qualifiche orientate alle esigenze del mercato.

Anche quando esistono quadri normativi nazionali per il riconoscimento e la validazione delle competenze, questi spesso non riescono a riflettere la realtà delle persone con basse qualifiche. I migranti, un gruppo in crescita e di grande rilevanza economica in Europa, affrontano sfide in tutte le fasi dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze, non solo a causa delle barriere linguistiche e delle differenze culturali, ma anche per le condizioni del mercato del lavoro. La crescente diversificazione delle società, alimentata dai flussi migratori, ha avuto un impatto su tutti i livelli di istruzione, in particolare sull'istruzione di base. Come confermato dall'ATEE, ciò ha portato a una maggiore enfasi sulle competenze di base nelle scuole primarie e secondarie, poiché molti bambini e adolescenti in Europa faticano a raggiungere livelli adeguati di alfabetizzazione e abilità di calcolo.





3. Raccomandazioni

Indipendentemente dal background, dalla struttura gerarchica o dalla funzione degli stakeholder, durante le interviste è emerso un consenso su alcune sfide comuni e sulle potenziali soluzioni, che possono essere riassunte come segue:

- **Finanziamenti più mirati:** la mancanza di finanziamenti diretti per i Percorsi di Miglioramento delle Competenze è percepita come un ostacolo significativo alla loro attuazione. Come affermato dalla rappresentanza della DG-EMPL, il finanziamento non dovrebbe dipendere esclusivamente dalle istituzioni europee, ma anche da ciascuno Stato membro, affinché l'implementazione sia sostenibile. D'altra parte, Solidar ha suggerito che i datori di lavoro dovrebbero assumere un ruolo più attivo nel finanziamento delle offerte formative per i Percorsi di Miglioramento delle Competenze.
- **Coinvolgimento di stakeholder "non tradizionali" per un'offerta più efficace:** sono state avanzate proposte per coinvolgere le aziende tecnologiche al fine di rendere più efficace l'insegnamento delle competenze digitali. Tuttavia, è necessaria particolare attenzione quando si tratta di grandi aziende tecnologiche, per evitare problematiche etiche e il rischio che la loro mentalità orientata al profitto possa prevalere sugli obiettivi educativi.
- **L'importanza degli stakeholder per il coinvolgimento, la condivisione delle informazioni e la governance:** sebbene siano già stati fatti molti passi avanti dai membri locali, i gruppi appartenenti a minoranze rimangono ad alto rischio di esclusione dall'istruzione. Per questo motivo, non è solo fondamentale quali stakeholder vengono coinvolti, ma anche come vengono coinvolti. Come indicato dalla rappresentanza della DG EMPL, per affrontare problemi specifici è essenziale che gli stakeholder partecipino non solo alla fase di erogazione dei Percorsi di Miglioramento delle Competenze (UPF), ma che contribuiscano con la loro esperienza a tutte le fasi del processo, inclusi gli aspetti di governance. La creazione di una piattaforma che favorisca il confronto tra i diversi stakeholder rappresenta il primo passo per una cooperazione efficace.

